

CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

III COMMISSIONE Diritti Civili, Politici e Partecipazione

NOTA PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il giorno 1 dicembre 1999 si è riunita presso il Ministero degli Affari Esteri la III Commissione – Diritti Civili, Politici e Partecipazione. La seduta ha inizio alle ore 9.45, con la Commissione al completo. Chiede di partecipare il Cons. Farina.

Si rimanda l'esame del 1° punto all'ordine del giorno in attesa del Cons. Paladino.

Si passa ad esaminare il 3° punto. Dopo avere illustrato gli aspetti positivi dell'autocertificazione ed aver lamentato che il Ministero ha inviato ai consolati copia della Legge 127 e del DPR 403, ma che queste informazioni non sono state divulgate.

Il Cons. Fiordalisi suggerisce di fare degli opuscoli da distribuire nelle varie strutture consolari, Comites, Dante Alighieri.

Sui vari aspetti dell'autocertificazione sono intervenuti i Cons. Petruzzello, Mauro, Toniut, mentre il Cons. Ciucci propone di mettere su Internet le circolari ministeriali, in modo che tutti ne possano venire a conoscenza. Il dott. Ceri ne prende atto.

Dopo un'ampia discussione in materia, si passa all'esame del punto 1 all'o.d.g.. Prende la parola il Cons. Paladino che illustra le norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero, affermando che secondo lui se si vuole votare nella primavera del 2001, la legge deve essere approvata entro il giugno 2000, di modo che la campagna elettorale possa avere inizio a settembre 2000 altrimenti il tutto dovrà essere rimandato di circa cinque anni.

Intervengono sul punto all'ordine del giorno apportando i loro pareri i consiglieri Ciucci, Farina, Toniut, Consiglio, Petruzzello, Mauro, Cecconi, De Matteo, Baronchelli, Frizzera.

La seduta, sospesa alle ore 13, riprende alle ore 15,30.

La discussione riprende continuando l'esame del primo punto all'ordine del giorno. Si propone di creare un'anagrafe consolare con iscrizione d'ufficio, alla quale vengano iscritti tutti gli italiani residenti all'estero, che in tal modo avranno accesso al diritto di voto.

Tale proposta viene posta in votazione, con il risultato di 11 voti a favore e 2 astenuti.

Si pone in votazione la richiesta di mantenere l'art. 2 così come viene attualmente proposto. Risultato della votazione è 11 astenuti e 2 voti favorevoli.

Si discute in merito all'art. 10 della legge in questione, ma si conclude di accantonare la proposta, in quanto si ritiene non proponibile.

In merito all'art. 2, comma 2, si propone di portare a 3 anni il periodo di residenza all'estero per poter accedere all'iscrizione alle liste elettorali.

Si passa all'esame del punto 2 all'ordine del giorno. Dopo ampia discussione, i componenti della Commissione si sono dichiarati d'accordo sul fatto che l'uso improprio del CGIE non è incompatibile ma illegale.

Sul punto 4, la Commissione concorda che si tratta di un punto che riguarda il Comitato di Presidenza.

Esaminando il punto 5, la Commissione lamenta che il metodo con cui sono state riunite le Commissioni tematiche, per coordinarle alle riunioni del Comitato di Presidenza. Si invita a far conoscere a tutte le Commissioni la situazione patrimoniale, onde permettere alle Commissioni stessi di avanzare eventuali proposte.

Si mostra disappunto per il fatto che gli ordini del giorno e le mozioni approvate dalle Commissioni plenarie non vengono tenute in debito conto dal Comitato di Presidenza. Viene inoltre richiesto al CdP di attribuire compiti precisi alle Commissioni tematiche, cosa che anche

questa volta non è avvenuta, così come non è stata trasmessa a tutto il CGIE la documentazione completa.

Infine, si provvede all'approvazione del verbale della seduta del mese di luglio.

Il Cons. Bocchino interviene in fine seduta per riferire in merito alla libertà per le commissioni tematiche di riunirsi come, quando e dove si vuole.

La seduta è tolta alle ore 18.30.